



**INTERNATIONAL
EXPERIENTIAL
SCHOOL**



IEXS Foundation
Via M.K. Gandhi 8, 42123
Reggio Emilia - 0522.527.494
scrivici@iexs.it - iexs@pec.it
P.iva: 02965900356 - M5UXCR1



ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 A LICEO DELLE SCIENZE UMANE

OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

CODICE MECCANOGRAFICO REPM3F5001

La Coordinatrice di classe

Prof. Aquino Ortiz Veronica



1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E OFFERTA FORMATIVA	pag.3
2 PROFILO DELLA CLASSE	pag. 4
2.1 - Quadro Orario Settimanale delle Discipline curriculari	pag. 4
2.2 - Elenco docenti e dei candidati	pag. 4
2.3 - Storia della classe	pag. 4
2.4 - Situazione didattico disciplinare della classe	pag. 5
2.5 - Attività di recupero e/o di approfondimento	pag. 5
2.6 - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag. 6
2.7 - Attività di orientamento	pag. 6
2.8 - Iniziative complementari e integrative	pag. 7
2.9 - Metodologie didattiche e sistema di valutazione	pag. 7
2.10 - Credito scolastico	pag. 8
3 NUCLEI TEMATICI TRASVERSALI	pag. 9
4 SIMULAZIONI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE	pag. 11
5 PROGRAMMI DELLE DISCIPLINE	pag. 21
- Lingua e letteratura italiana	pag. 21
- Storia	pag. 23
- Filosofia	pag. 23
- Scienze Umane	pag. 24
- Diritto ed Economia politica	pag. 25
- Lingua e cultura straniera: Inglese	pag. 27
- Lingua e cultura straniera: Spagnolo	pag. 28
- Matematica	pag. 28
- Fisica	pag. 29
- Disegno e storia dell'arte	pag. 30
- Scienze motorie	pag. 30
- Educazione civica	pag. 31
6 FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 32



1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E OFFERTA FORMATIVA

La IEXS si propone come un innovativo progetto educativo, un punto di riferimento per l'intera comunità e per il Paese, che rivoluziona il tradizionale approccio all'apprendimento. Mette al centro l'insegnante e lo studente, vero protagonista del presente e del futuro. È un ambiente in cui gli studenti assimilano valori universali come amore, impegno, giustizia, costanza, libertà e responsabilità, attraverso esperienze pratiche e formative. Queste esperienze non solo arricchiscono le loro vite, ma forniscono loro competenze di alto livello per il futuro. L'obiettivo è educare e formare gli studenti affinché diventino protagonisti del proprio destino. Non si tratta solo di acquisire conoscenze accademiche, ma anche di sviluppare le intelligenze multiple e le soft skills, oltre a un solido fondamento morale. La scuola si evolve da un modello tradizionale a uno in cui l'attenzione è rivolta alla persona, con insegnanti che fungono da mentori e gestori del talento degli studenti. L'obiettivo è aiutare gli studenti a scoprire e coltivare le proprie potenzialità in modo equilibrato, preparandoli al meglio per il futuro. L'apprendimento di una seconda lingua offre numerosi vantaggi, migliorando le capacità di risoluzione dei problemi e integrando gli studenti in contesti multiculturali. Il metodo di insegnamento della lingua inglese si basa "sull'Approccio Naturale", con insegnanti altamente qualificati. Grazie alla qualità dell'insegnamento, gli studenti hanno la possibilità di ottenere certificazioni Cambridge, indipendentemente dal loro livello iniziale. Oltre al curriculum ministeriale italiano, la scuola offre laboratori pratici, progetti di sviluppo personale e collaborazioni aziendali, finalizzati a potenziare le soft skills e i talenti individuali degli studenti.

2 PROFILO DELLA CLASSE

2.1 Quadro Orario Settimanale delle Discipline curriculari

DISCIPLINE CURRICULARI	QUADRO ORARIO CORSO ECONOMICO SOCIALE				
	Primo Biennio		Secondo Biennio		Ultimo anno
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera: Spagnolo	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2			
Disegno e Storia dell'arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione/Materia Alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

2.2 Elenco dei docenti e dei candidati

Discipline	Docenti
Lingua e letteratura italiana	Elena Nastasi
Storia	Giacomo Montanari
Filosofia	Vincenzo Gaglio
Scienze Umane	Vincenzo Gaglio
Diritto ed Economia politica	Simone Antonio Leoni
Lingua e cultura straniera: Inglese	Alessandra Petrone
Lingua e cultura straniera: Spagnolo	Veronica Aquino Ortiz
Matematica	Isabel Nunez Morales
Fisica	Isabel Nunez Morales
Disegno e Storia dell'arte	Michele Cassata
Scienze Motorie e sportive	Mattia Bozzi
Religione/Materia alternativa	Mariem Habouba

Alumni
CACCIAVELLANI GIULIA
CAMATTI AURORA
CATTARIN EDOARDO
CORNI GIULIA
CORRADINI BERTOLLI GIACOMO
DEL PORTO GIULIA
FERRANTI FILIPPO
FRANZOIA ENRICO
LAPADULA LISA
MARANI GABRIELLE
MARANI SIMONE
MINTRONE MARTINA
MITAROTONDO DENISE MARIA
NJOKU PETER CHIKA
RAIMONDI GIOVANNI ELIA
RIVI DIANA
ROSATI LORENZO
RUMOLO BENEDETTA
SALANITRI FEDERICO
SCARO MICOL
SHABA KLEA
TAGLIAVINI CAMILLA
TINAOU ANNA
TOFFI DIEGO
VALENTINO ANDREA

2.3 Storia della classe

La classe è costituita da 25 alunni, la maggior parte dei quali ha iniziato insieme il quinquennio. La composizione è omogenea per quanto riguarda il genere, mentre dal punto di vista geografico alcuni studenti provengono da altre regioni o hanno origini straniere. La classe dimostra un forte senso di unità.



2.4 Situazione didattico disciplinare della classe

Un considerevole gruppo di studenti ha dimostrato un costante interesse e impegno, partecipando attivamente e approfittando delle occasioni per ampliare le proprie conoscenze e consolidare le competenze in varie materie. Questi ragazzi hanno manifestato un atteggiamento collaborativo, assumendo un ruolo proattivo e costruttivo e dimostrandosi validi interlocutori. Sono attenti e pronti ad accogliere le indicazioni degli insegnanti e ad analizzare criticamente gli argomenti proposti in modo personale. Il livello di preparazione di questi studenti varia da buono a eccellente, con punte di eccellenza.

Gli studenti più diligenti si sono distinti per il metodo di studio rigoroso, l'interesse vivace per gli argomenti trattati e la capacità di organizzare in modo autonomo e sistematico i contenuti appresi.

Una fascia ristretta di studenti, pur mostrando potenzialità apprezzabili, non ha sempre mantenuto una sistematica applicazione, alternando momenti di maggiore concentrazione a periodi di disinteresse per alcune discipline. Tuttavia, hanno raggiunto una preparazione mediamente sufficiente e, in alcuni casi, discreta.

La maggior parte degli studenti ha frequentato le lezioni con regolarità e solo per pochi si registrano delle assenze ripetute e giustificate da problemi di salute certificati.

Nella classe sono presenti diversi alunni con bisogni educativi speciali, tra cui studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e alcuni casi di disturbo d'ansia. Inoltre, un discente si trova dal mese di marzo in una situazione di semi-ricovero, seguito da specialisti, i quali hanno presentato alla Scuola certificazione medica per dispensare l'alunno dalla frequenza e seguire la terapia presso il comune di residenza che è differente da quello dove si trova la scuola stessa. Il Consiglio di classe in accordo con i medici ha garantito l'attivazione della didattica a distanza.

Per informazioni dettagliate sulla situazione di alcuni studenti si rimanda alla documentazione riservata.

2.5 Attività di recupero e/o di approfondimento

Ciascun insegnante, in base alla materia di competenza, ha adottato specifici approcci per recuperare e rafforzare le conoscenze degli studenti durante il percorso scolastico, seguendo le linee guida e i principi stabiliti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) del liceo.



2.6 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

La classe ha partecipato a un percorso organizzato dall'Istituto scolastico, il quale è stato pianificato, implementato, monitorato e valutato nel corso del triennio, rispettando le disposizioni del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola.

Le attività del percorso sono state le seguenti, comuni a tutte le classi quinte della scuola:

- Un corso di formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per un totale di 12 ore, conforme al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche, somministrato attraverso la piattaforma dell'alternanza predisposta dal Ministero.
- Realizzazione del progetto "Il Filo dell'Educazione", ideazione della figura di una nuova figura educativa nella scuola. Il progetto ha vinto premio Lega Coop nell'anno scolastico 2021/2022 e ha partecipato alla finale dei "Campionati di imprenditorialità" nell'anno scolastico 2022/2023.
- Una formazione relativa all'area di interesse scelta dagli studenti tra i percorsi trasversali offerti dalla scuola, per un totale di 4 ore, comprendente presentazioni annuali, sessioni informative sui percorsi trasversali e formazione con i referenti del percorso.
- Uno stage aziendale della durata di 90 ore, relativo all'area di interesse professionale degli studenti. Lo stage ha fornito agli studenti l'opportunità di entrare in contatto con il mondo del lavoro e di sperimentare attivamente le competenze acquisite.

2.7 Attività di orientamento

La scuola ha promosso varie attività in linea con il Decreto Ministeriale 328 del 2022 (Linee Guida per l'Orientamento), finalizzate a supportare gli studenti nell'individuare il loro percorso formativo e professionale.

- Presentazione vacanza studio Dublino 2024 per la durata di due ore, organizzato nell'ambito del Master Studies Worldwide Ltd a cura della University College Dublin.
- Presentazione corso di laurea in "Scienze dei Materiali" per la durata di un'ora a cura dell'Università Degli Studi Di Bologna "UNIBO".
- Percorso di Empowerment, con l'obiettivo di aumentare l'autoconsapevolezza e l'autoefficacia della persona, offerto dalla IEXS FOUNDATION, per un totale di 28 ore.



2.8 Iniziative complementari e integrative

La classe ha partecipate a varie iniziative proposte dalla Scuola:

- Uscita didattica del 17 gennaio 2024 alla scoperta della “Reggio Ebraica” in collaborazione con Arte e Musei Italia srl. Un percorso delle vie del Ghetto ebraico e la visita alla Sinagoga.
- Viaggio d’istruzione in Sicilia dal 16 al 19 aprile 2024. Esplorazione della città di Cinisi, con particolare attenzione ai luoghi legati alla figura di Peppino Impastato e alla Casa Felicia, seguita da una tappa a Capaci per riflettere sul percorso di memoria dedicato a Falcone e Borsellino. Immersione nella natura al Parco Naturale della Riserva dello Zingaro. Trekking seguito da una pausa pranzo con visita alla storica Tonnara e alla suggestiva Grotta di Mangiapane a Scopello. Approfondimento della cultura e della storia nel centro storico di Palermo, con visite al Palazzo Reale e alla Basilica. Ulteriore tappa a Monreale per esplorare il suo ricco patrimonio.
- Visita guidata a Palazzo Madama, Roma, del 30 aprile 2024.

2.9 Metodologie didattiche e sistema di valutazione

Fondamentale per la IEXS è la relazione umana che si instaura tra il docente e lo studente, arricchita dalla profilazione delle loro caratteristiche emotive, comportamentali e di apprendimento, nonché dai modelli di coaching e tutoring distintivi della scuola. Ogni studente è seguito individualmente, sia per supportare il suo percorso sia per favorire una crescita personale continua.

Il modello educativo/didattico adottato è aperto, dinamico e centrato sullo studente, incoraggiandolo a prendere responsabilità del proprio apprendimento. Vengono integrate tecniche provenienti da vari modelli pedagogici avanzati come il metodo Montessori, il Reggio Approach, l'E.P.T. Learning (sviluppato dalla IEXS), il modello Etievan, la Scuola Steineriana, il learning rapido, mappe mentali, la Flipped Classroom, l'Active Learning, etc., tutti parte integrante dello IEXS SYSTEM, con un'impronta fondamentale: l'aggiornamento costante.

Ogni docente è in grado di selezionare gli strumenti più appropriati e adattarli alle esigenze individuali degli studenti per sviluppare al meglio le loro potenzialità e talenti, rispettando i loro tempi emotivi.

Sapere, saper fare e saper essere sono le competenze chiave, insieme alle intelligenze multiple e alle soft skills, che costituiscono il focus educativo/didattico della IEXS. Il sistema di valutazione coinvolge attivamente gli studenti, stimolandoli alla responsabilità e all'autovalutazione.



Attraverso progetti di ricerca e laboratori, gli studenti lavorano sia autonomamente che in collaborazione con i docenti, con monitoraggio costante dei progressi durante l'anno e analisi dei risultati in gruppo. I criteri di valutazione si basano su valori condivisi come l'impegno, la costanza, la capacità collaborativa, etc., sostituendo i tradizionali voti con una valutazione più ampia e condivisa, accompagnata da feedback costruttivi.

I programmi vengono sviluppati quotidianamente attraverso metodologie derivate dall'attività di ricerca e sviluppo condotta dal Team R&S della IEXS e dai team di ricerca esterni. La lezione frontale tradizionale viene sostituita da una didattica dove lo studente è il protagonista, utilizzando metodologie migliorative della Flipped Classroom 2.0 e del collaborative learning, che favoriscono il coinvolgimento emotivo e logico degli studenti.

2.10 Credito scolastico

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15



3 NUCLEI TEMATICI TRAVERSALI

Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti hanno sviluppato competenze fondamentali in diverse aree di apprendimento, tra cui metodologica, logico-argomentativa, linguistico-comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

Competenze trasversali per diversi assi culturali

Area metodologica

- Acquisizione di un approccio allo studio autonomo e flessibile, che permetta di condurre ricerche personali e di continuare a imparare in modo efficace per tutta la vita.
- Consapevolezza della diversità dei metodi utilizzati nelle diverse discipline e capacità di valutare l'affidabilità dei risultati ottenuti.
- Capacità di stabilire connessioni tra i metodi e i contenuti delle diverse materie.

Area logico-argomentativa

- Capacità di sostenere un'opinione e di ascoltare e valutare le argomentazioni degli altri.
- Abilità nell'organizzare, ordinare, collegare e confrontare informazioni e conoscenze.
- Capacità di individuare problemi e trovare soluzioni.
- Competenza nell'interpretare criticamente contenuti provenienti da diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Competenza nella lingua italiana, specialmente nella scrittura, adattandola a vari contesti e scopi comunicativi.
- Abilità nella presentazione orale e capacità di adattarla a diversi contesti.
- Capacità di leggere e comprendere testi complessi, cogliendo le sfumature di significato in relazione al contesto storico e culturale.
- Conoscenza e utilizzo dei linguaggi specifici delle diverse discipline, inclusa la lingua straniera Inglese (Livello B1 del Quadro Comune Europeo) e Spagnolo (Livello A2 del Quadro Comune Europeo)
- Uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare.



Area storico-umanistica-giuridico economiche

- Conoscenza dei fondamenti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento a Italia ed Europa.
- Familiarità con la storia italiana nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità ai giorni nostri.
- Utilizzo della geografia per comprendere i processi storici e analizzare la società contemporanea.
- Conoscenza della cultura letteraria, artistica, filosofica e religiosa italiana ed europea.
- Consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico e dell'importanza della sua conservazione.
- Comprendere lo sviluppo delle idee scientifiche e le invenzioni tecnologiche nella storia delle idee.
- Capacità di apprezzare le espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi.
- Conoscenza degli elementi distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di studio delle lingue.

Area matematica e scientifica

- Comprensione del linguaggio formale della matematica e delle teorie alla base della sua descrizione della realtà.
- Conoscenza dei principi fondamentali delle scienze fisiche e naturali e delle loro metodologie di indagine.
- Utilizzo critico degli strumenti informatici e telematici nello studio e nell'approfondimento.

L'acquisizione dei contenuti è stata facilitata attraverso la promozione di percorsi interdisciplinari proposti dal corpo docente.

Le tematiche trattate includono:

1. L'ambiente: il rapporto tra uomo e natura
2. La questione di genere
3. Il culto del bello
4. Il dramma della guerra
5. Il rapporto tra uomo e dio
6. Il doppio
7. L'alienazione
8. Il tema della follia
9. Tempo e memoria
10. Le migrazioni
11. L'educazione nel tempo



12. L'amore
13. Le trasformazioni e i cambiamenti
14. Il rapporto tra uomo e potere
15. La paura e il coraggio
16. La condizione della classe operaia
17. Progresso e telecomunicazioni
18. Il piacere

4 SIMULAZIONI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Simulazione del 20 novembre 2023: prova di Italiano

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA A

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per vivere felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, Zibaldone di pensieri, in Tutte le opere, a cura di W. Binni, Il, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA B Testo tratto da Oliver Sacks, Musicofilia, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo Le guide del tramonto. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un



enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica – questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l’atteggiamento che, secondo l’autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l’inclinazione per la musica “può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”?
4. A tuo giudizio, perché l’autore afferma che la musica non “ha alcuna relazione con il mondo reale”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Simulazione del 21 novembre 2023: prova di Diritto ed Economia

Prima parte.

Il candidato sulla base delle proprie conoscenze e dell’interpretazione delle fonti riportate, elabori un tema riguardante le modalità di acquisto della cittadinanza italiana, soffermandosi sul dibattito relativo allo *ius soli* e allo *ius scholae*.

Documento 1.

“La presenza di alunni e alunne con background migratorio nelle nostre scuole è strutturale da anni ormai: sono più di 870 mila gli studenti e studentesse con cittadinanza non italiana che lo scorso anno frequentavano le nostre scuole, di cui quasi 7 su 10 nati in Italia. Bambine, bambini e adolescenti “italiani” di fatto ma non di diritto. Da anni in Italia si attende una riforma sostanziale della legge che riconosca piena cittadinanza ai bambini e alle bambine che nascono o giungono da piccoli nel nostro Paese. *Ius soli*, *ius scholae*, *ius culturae* sono tra le diverse proposte di legge presentate negli ultimi anni in Parlamento, ma il processo legislativo non ha mai portato ad una riforma. Ma che differenza c’è tra *ius soli*, *sanguinis*, *scholae* e *culturae*? Chiariamo meglio cosa sono e perché chiediamo uno *Ius Soli* condizionato. Il principio dello *ius soli* (dal latino “diritto del suolo”) prevede che la cittadinanza sia acquisita per il fatto di essere nati sul territorio dello stato. La cittadinanza, quindi, è legata al luogo di nascita. In Italia lo *ius soli* viene concesso solo in casi eccezionali: per i figli di genitori ignoti, per i figli di genitori apolidi (senza cittadinanza) e per i figli di genitori stranieri che, secondo le leggi dello Stato di appartenenza, non possono trasmettere loro la cittadinanza. Il principio dello *ius sanguinis* prevede che la cittadinanza sia acquisita per discendenza o filiazione. In Italia, si ottiene la cittadinanza tramite questo principio, regolamentato dalla Legge 91 del 1992. Una legge vecchia trent’anni. Pertanto, il figlio di genitore straniero, anche se nato in Italia, non acquisisce automaticamente la cittadinanza italiana. Per chi è arrivato in Italia anche da molto piccolo, invece, vige il principio della naturalizzazione: una volta diventato maggiorenne, il cittadino straniero può chiedere la cittadinanza se ha raggiunto i dieci anni di residenza regolare ininterrotta. Tuttavia, il procedimento di naturalizzazione in Italia presenta un iter complesso, costoso e estremamente lungo. Non tutte le famiglie riescono a completarlo, così che anche i minorenni di quelle famiglie perdono opportunità preziose per il loro futuro. Lo *ius scholae*, lega l’acquisizione della cittadinanza al compimento di un ciclo di studi. È un testo di riforma della legge sulla cittadinanza a marzo 2018, arenatosi alla Camera a giugno 2022 in seguito al cambio di Governo, prevede il riconoscimento della cittadinanza italiana per i minorenni stranieri nati in Italia o arrivati prima del compimento dei 12 anni che abbiano risieduto legalmente e senza interruzioni in Italia, e che abbiano frequentato regolarmente almeno 5 anni di studio nel nostro Paese, in uno o più cicli scolastici. Nel caso in cui la frequenza riguardi la scuola primaria, è necessario il superamento del ciclo di studi con esito positivo.”

(Save the Children, 13 Settembre 2023)

Documento 2.

“Alexia Uriarte ha 20 anni, è nata in Perù, a Lambayeque, e a soli 3 anni è arrivata in Italia, in un paesino di Cremona, insieme alla mamma e alla sorella di 14 anni. Suo padre, invece, era giunto nel nostro Paese qualche anno prima, alla ricerca di un lavoro. «Dei miei primi anni di vita non ricordo quasi nulla, parlo e capisco bene lo spagnolo ma non di certo come l’italiano visto che sono cresciuta in Italia, ho fatto la scuola qui e i miei amici sono italiani», ci spiega. Peccato che Alexia non abbia ancora la cittadinanza italiana. «La cosa che fa più male è che io non posso votare né alle elezioni né ai referendum», aggiunge. E subito il pensiero va agli ultimi referendum sull’eutanasia e sulla cannabis che tanto hanno toccato i giovani, Alexia compresa: «Io non ho potuto votare, è frustrante. Sono temi a cui mi sarebbe piaciuto dare un mio contributo. E, invece, no. L’Italia è il Paese in cui vivo, in cui ho intenzione di restare ma non posso votare, non posso dire la mia su ciò che potrebbe cambiare le sorti dell’Italia». Peraltro Alexia conosce «lingua, usanze, storie e cultura» ed è più informata di quello che accade nel nostro territorio che in Perù dove va ogni tanto



e al massimo per un mese. Una testimonianza, la sua, che arriva in un momento delicato per il nostro Paese, quello in cui si discute dello Ius Scholae, fortemente contestato dal centrodestra con una pioggia di emendamenti presentati soprattutto da Lega e Fratelli d'Italia (e con Forza Italia decisamente più aperta e possibilista sul tema). «Approvatelo, anche vincolandolo alla residenza in Italia da almeno 10 anni», tuona Alexia. Alexia ha imparato subito la lingua italiana, ha frequentato un istituto tecnico economico, poi ha deciso di lavorare come commessa. Ora la svolta: «Voglio fare l'agente di commercio ma mi manca la documentazione. Per fortuna ho il permesso di soggiorno ma non il certificato dei carichi pendenti che deve essere fatto dal mio consolato, visto che non sono italiana e che non posso seguire la procedura standard». Ostacoli su ostacoli, insomma. Ma perché Alexia, che vive in Italia da 18 anni, non può chiedere la cittadinanza italiana? «Perché, oltre alla residenza per 10 anni in Italia, che io ovviamente ho, viene richiesta la situazione reddituale familiare degli ultimi 3 anni. Mia madre non ha lavorato, mio padre è stato in disoccupazione per tanto tempo. Come faccio? Dovrei aspettare allora di maturare io i 3 anni di reddito per poi fare richiesta di cittadinanza. Ma questo significa che potrò avviare la procedura a 23-24 anni e che, con i tempi che ci sono oggi, la otterrò forse a 26 anni». Il paradosso – continua – è che chi ha «un parente in Italia la ottiene più facilmente, come nel caso di un mio conoscente che l'ha avuta in pochissimo tempo perché aveva il nonno italiano». Suo cugino, invece, anche lui peruviano, anche lui 20enne ma con una famiglia con reddito dimostrabile, attende la cittadinanza da 3 anni. Lo Ius Scholae prevede il riconoscimento della cittadinanza al minore di origine straniera nato in Italia o arrivato in Italia prima dei 12 anni di età che abbia risieduto legalmente e senza interruzioni nel nostro Paese e che abbia frequentato regolarmente, e per almeno 5 anni, uno o più cicli scolastici. Possono fare domanda entrambi i genitori entro il compimento dei 18 anni o il ragazzo stesso, una volta diventato maggiorenne. Un testo – il cui relatore è il grillino Giuseppe Brescia – che non è piaciuto al centrodestra che ha presentato una valanga di emendamenti, più di 700, solo in parte ammessi (su 728 presentati, 210 non sono stati neanche ammessi al voto). Forza Italia, in realtà, ha votato a favore dell'emendamento interamente soppressivo della norma proposto da Lega e Fratelli d'Italia, aprendo di fatto una spaccatura all'interno del centrodestra. Il partito di Silvio Berlusconi, però, ha chiesto di vincolare la cittadinanza al completamento del primo ciclo di studi, per chi nasce in Italia. Dunque ci vorrebbero 8 anni e non 5. Se non dovessero passare queste modifiche, anche i forzisti voteranno contro. La Lega, invece, aveva chiesto di vincolare la cittadinanza al merito scolastico, come un diploma con almeno 90/100, mentre Coraggio Italia spingeva su un esame che attestasse le conoscenze della lingua italiana, educazione civica, cultura generale, elementi di diritto costituzionale italiano e dell'Unione europea. Un clima incandescente che potrebbe replicarsi subito dopo Pasqua, martedì 19 aprile, quando riprenderanno alla Camera le votazioni sullo Ius Scholae in Commissione Affari Costituzionali. Attualmente sono circa 850 mila i figli di immigrati, nati o cresciuti in Italia, senza cittadinanza. Allo stato attuale le regole prevedono che la cittadinanza italiana si acquisisca tramite il diritto di sangue, e cioè con la nascita o l'adozione avvenuta da parte di cittadini italiani. A questa regola poi vengono affiancate alcune eccezioni come quella della cittadinanza acquisita per il fatto di essere nato sul territorio dello Stato da genitori privi di altra cittadinanza o da genitori ignoti. C'è anche la cittadinanza acquisita per aver contratto matrimonio con un italiano e quella per naturalizzazione, dopo aver soggiornato per almeno 10 anni in Italia dimostrando, però, un'autonomia sufficiente, la mancanza di precedenti penali o di motivi ostativi per la sicurezza. Ed è questo il caso di Alexia. Poi ci sono anche altri casi più eccezionali come la cittadinanza per meriti speciali, come un gesto eroico, per provvedimento del Capo dello Stato e solo su proposta del ministero dell'Interno. La legge che regola la cittadinanza italiana è la n°91 del 1992. ” (da Open online, 14 aprile 2022)

Seconda parte.

Il candidato risponda a due dei quattro quesiti:

- 1) Illustra brevemente gli elementi essenziali dello Stato;
- 2) Descrivi la differenza tra Forma di Stato e Forma di governo;
- 3) Spiega brevemente le caratteristiche dello Stato democratico;
- 4) Illustra brevemente la differenza tra forma di governo parlamentare e forma di governo presidenziale.

Simulazione del 15 febbraio 2024: prova di Italiano

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (Myricae), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila

la via ferrata che lontano brilla;
e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e diletta femminil lamento?
I fili di metallo a quando a quando



squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myrica, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria.

Quando *Nedda* resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di *Nedda*, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costata creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [*Nedda*] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedi così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina



rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, La sola colpa di essere nati, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?



4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1 Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo. Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2 Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...] Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?



Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Simulazione del 16 febbraio 2024: prova di Diritto ed Economia

PRIMA PARTE

Quest'anno ricorre il settantottesimo anniversario di inizio dei lavori dell'Assemblea Costituente, eletta il 2 giugno 1946 con il compito di preparare il testo costituzionale. La commissione incaricata di preparare il contenuto legislativo da sottoporre alla discussione d'aula era presieduta da Meuccio Ruini, un anziano liberale che era stato senatore negli anni precedenti il fascismo. Il passo che segue è tratto dalla relazione di Ruini all'Assemblea Costituente, relativamente alla funzione della scuola pubblica.

Il candidato legga con attenzione il brano e ne illustri i passi salienti.

“Per la scuola, si è riconosciuto che spetta alla Repubblica dettare le norme generali sull'istruzione, organizzare la scuola di Stato in tutti i suoi gradi, assicurare ad enti e privati la facoltà di istituire altre scuole. Tutto ciò non costituisce un monopolio statale; ed è ammessa la libertà di insegnamento. Ma l'organizzazione della scuola pubblica è una delle precipue funzioni dello Stato; e quando le scuole non statali chiedono la parificazione, la legge ne definisce gli obblighi e la sorveglianza da parte dello Stato, e nel tempo stesso ne assicura la effettiva libertà garantendo parità di trattamento agli alunni, a parità di condizioni didattiche. La serietà degli studi e l'imparziale controllo su tutte le scuole statali e non statali sono garantiti con l'obbligo dell'esame di Stato, non solo allo sbocco finale ma anche in gradi intermedi. Uno dei punti al quale l'Italia deve tenere è che nella sua costituzione [...] sia accentuato l'impegno di aprire ai capaci e meritevoli, anche se poveri, i gradi più alti dell'istruzione. Alla realizzazione di questo impegno occorreranno grandi stanziamenti; ma non si deve esitare; si tratta di una delle forme più significative per riconoscere, anche qui, un diritto della persona, per utilizzare a vantaggio della società forze che resterebbero latenti e perdute, di attuare una vera ed integrale democrazia. (Relazione del Presidente della Commissione, Progetto di Costituzione della Repubblica Italiana, Roma, 6 febbraio 1947).

La nostra Costituzione sembra aver recepito in modo adeguato l'importanza della scuola e dell'istruzione in generale, facendone uno dei principi cardine del suo disegno, in particolare, ma non solo, negli artt. 33, 34 e 35.

SECONDA PARTE

Dopo averne esposto i contenuti il candidato risponda a due delle domande che seguono:

1. Descrivi l'iter legislativo ordinario?
2. Quali sono i tratti caratterizzanti di uno stato democratico?
3. Quali sono le principali differenze tra le direttive e i regolamenti dell'Unione Europea?
4. Quali sono le condizioni che determinano la possibilità del Governo di emanare atti aventi forza di legge?

Simulazione del 19 marzo 2024: prova di Diritto ed Economia

Sviluppo e decrescita

Il primo dei testi che seguono elenca le caratteristiche dello “sviluppo economico”, secondo la definizione formulata all'inizio del XX secolo dall'economista austriaco Joseph Schumpeter (1883-1950); il secondo, invece, fa riferimento alla “teoria della decrescita”, difesa, tra gli altri, dall'economista e filosofo francese Serge Latouche (nato nel 1940).

Dopo avere letto i due documenti proposti, sviluppa in un elaborato scritto le riflessioni e le osservazioni che ti suggeriscono sul tema del possibile rapporto tra sviluppo e decrescita. Fai riferimento alle tue conoscenze disciplinari di diritto ed economia politica, e possibilmente alla tua esperienza personale sull'argomento.

Documento 1

[Lo sviluppo] comprende i cinque casi seguenti:

1. Produzione di un nuovo bene, vale a dire di un bene non ancora familiare alla cerchia dei consumatori, o di una nuova qualità di un bene.
2. Introduzione di un nuovo metodo di produzione [...].
3. Apertura di un nuovo mercato, vale a dire di un mercato in cui un particolare ramo dell'industria di un certo paese non era ancora penetrato, sia che questo mercato esistesse già prima oppure no.
4. Conquista di una nuova fonte di approvvigionamento di materie prime e di semilavorati, anche qui sia che questa fonte esistesse già sia che si debba crearla.

5. Attuazione di una riorganizzazione di una qualsiasi industria come la creazione di un monopolio (per esempio mediante la formazione di un "trust") o la sua distruzione.

Joseph A. Schumpeter, Lo sviluppo economico, trad. it. di P. Sylos Labini, in Novecento filosofico e scientifico, a cura di A. Negri, vol. 4, Marzorati, Milano 1991, p. 24

Documento 2

Siamo tossicodipendenti della società dei consumi. Come tutti i drogati, preferiamo continuare a rifornirci, accumulare sempre di più, piuttosto che iniziare lo svezzamento. Siamo consapevoli che andremo a sbattere contro un muro, ma preferiamo fare finta di niente, onde evitare una rottura radicale. Un cambiamento culturale. [...] L'uomo è un animale abitudinario, per il quale ogni cambiamento è angosciante e doloroso. Soprattutto quando è l'apparato economico-politico a condizionare il sistema. Ritengo inutile contare sull'appoggio dei dirigenti politici per iniziare il movimento, perché il vero potere è troppo spesso nelle mani del mercato, che non ha alcun interesse a modificare un sistema da cui trae profitti. [...] È certamente auspicabile che alcuni paesi [in via di sviluppo] aumentino la produzione di taluni beni per il benessere delle loro popolazioni, ma devono evitare di cadere nella macchina infernale

del ciclo della produzione infinita. [...] La decrescita invita a uscire dalla produzione infinita per ritrovare il senso della misura. Intervista a S. Latouche, in https://www.lemonde.fr/climat/article/2018/12/13/serge-latouche-la-decroissance-vise-le-travailler-moins-pour-travailler-mieux_5397115_1652612.html, trad. nostra

Il Consiglio di classe ha previsto altre due simulazioni da tenersi il 20 e il 21 maggio 2024.

Griglie di valutazione:

PROPOSTA GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ITALIANO (valida per tutte le tipologie, aggiornata secondo QDR allegati a D.M. 769/2018 e D.M. 1095/2019)

INDICATORI GENERALI – validi per tutte le tipologie (60 pt. totali)

1. Ideazione e pianificazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	<i>(20-17 pt.) Accurata, articolata ed approfondita. Testo perfettamente coerente e coeso.</i>	<i>(16-13 pt.) Presente e accurata. Testo quasi sempre coerente e coeso.</i>	<i>(12-11 pt.) Complessivamente soddisfacente. Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione.</i>	<i>(10-7 pt.) Alquanto superficiale. Molti limiti di coerenza e coesione.</i>	<i>(6-0 pt.) Spesso assente/assente. Testo disordinato e incoerente.</i>
2. Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<i>(20-17 pt.) Lessico adeguato e appropriato. Grammatica pienamente corretta, accurata ed efficace.</i>	<i>(16-13 pt.) Lessico quasi sempre adeguato e appropriato. Grammatica corretta ma non sempre adeguata.</i>	<i>(12-11 pt.) Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione. Qualche errore e incuria grammaticale.</i>	<i>(10-7 pt.) Diverse improprietà e imprecisioni lessicali. Grammatica imprecisa e superficiale.</i>	<i>(6-0 pt.) Lessico gravemente inadeguato e non appropriato. Molte imprecisioni grammaticali/ grammatica scorretta.</i>
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<i>(20-17 pt.) Accurati, articolati e approfonditi.</i>	<i>(16-13 pt.) Presenti e accurati.</i>	<i>(12-11 pt.) Complessivamente soddisfacenti.</i>	<i>(10-7 pt.) Alquanto superficiali.</i>	<i>(6-0 pt.) Spesso assenti/assenti.</i>

INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA A (40 pt. totali)

4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	<i>(5 pt.) Completo.</i>	<i>(4 pt.) Pressoché completo.</i>	<i>(3 pt.) Parziale ma complessivamente adeguato.</i>	<i>(2 pt.) Carente</i>	<i>(1-0 pt.) Molto scarso o nullo.</i>
5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<i>(20-17 pt.) Ampia e articolata.</i>	<i>(16-13 pt.) Esauriente.</i>	<i>(12-11 pt.) Sufficiente/appena sufficiente.</i>	<i>(10-7 pt.) Superficiale/incompleta.</i>	<i>(6-0 pt.) Molto limitata e scorretta.</i>
6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	<i>(5 pt.) Pienamente corretta, accurata ed efficace.</i>	<i>(4 pt.) Corretta ma non sempre adeguata.</i>	<i>(3 pt.) Qualche errore e incuria.</i>	<i>(2 pt.) Imprecisa.</i>	<i>(1-0 pt.) Molte imprecisioni/scorretta.</i>
7. Interpretazione corretta e articolata del testo.	<i>(10-9 pt.) Ampia e articolata</i>	<i>(8-7 pt.) Esauriente</i>	<i>(6 pt.) Sufficiente</i>	<i>(5-4 pt.) Sufficiente e incompleta</i>	<i>(3-0 pt.) Imprecisa e scorretta</i>

INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B (40 pt. totali)

4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	<i>(15-13 pt.) Ampia e articolata.</i>	<i>(12-10 pt.) Esauriente.</i>	<i>(9-7 pt.) Sufficiente.</i>	<i>(6-4 pt.) Superficiale/Incompleta.</i>	<i>(3-0 pt.) Molto limitata e scorretta.</i>
5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti.	<i>(20-17 pt.) Pienamente corretta.</i>	<i>(16-13 pt.) Pochi, non gravi errori.</i>	<i>(12-11 pt.) Qualche errore.</i>	<i>(10-7 pt.) Molti errori.</i>	<i>(6-0 pt.) Moltissimi errori/decisamente scorretta.</i>
6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	<i>(5 pt.) Pienamente corretta, accurata ed efficace.</i>	<i>(4 pt.) Corretta ma non sempre adeguata.</i>	<i>(3 pt.) Qualche errore ed incuria.</i>	<i>(2 pt.) Imprecisa e superficiale.</i>	<i>(1-0 pt.) Molte imprecisioni/scorretta.</i>

INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA C (40 pt. totali)

4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	<i>(15-13 pt.) Adeguate e appropriate.</i>	<i>(12-10 pt.) Quasi sempre adeguate ed appropriate.</i>	<i>(9-7 pt.) Complessivamente adeguate ma con qualche imprecisione e imperfezione.</i>	<i>(6-4 pt.) Diverse improprietà e imprecisioni.</i>	<i>(3-0 pt.) Gravemente inadeguate e non appropriate.</i>
5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	<i>(15-13 pt.) Pienamente corretto.</i>	<i>(12-10 pt.) Pochi, non gravi errori.</i>	<i>(9-7 pt.) Qualche errore.</i>	<i>(6-4 pt.) Molti errori.</i>	<i>(3-0 pt.) Moltissimi errori/decisamente scorretto.</i>
6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<i>(10-9 pt.) Accurate, articolate e approfondite.</i>	<i>(8-7 pt.) Presenti e accurate.</i>	<i>(6 pt.) Complessivamente soddisfacenti.</i>	<i>(5-4 pt.) Alquanto superficiali.</i>	<i>(3-0 pt.) Spesso assenti/assenti.</i>

PUNTEGGIO TOTALE(in centesimi): /100	PUNTEGGIO (in ventesimi): /20	
--	---	--

PROPOSTA GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA – DIRITTO ED ECONOMIA

INDICATORI (*)	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
-----------------------	--------------------	---	-----------------------------

<p>Conoscere</p> <p>Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.</p> <p>(PUNTEGGIO MAX: 7 PUNTI)</p>	Non conosce o conosce in modo inadeguato le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	1-2
	Mostra una conoscenza solo parziale delle categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	3-4	
	Riesce ad individuare con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti delle categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	5	
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti delle categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	6	
	Individua con esaustività tutti gli aspetti concettualmente salienti delle categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	7	
<p>Comprendere</p> <p>Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.</p> <p>(PUNTEGGIO MAX: 5 PUNTI)</p>	Non comprende o comprende in modo inadeguato il contenuto della traccia e il significato delle informazioni fornite nella consegna.	1
	Comprende in modo parziale il contenuto della traccia e il significato delle informazioni fornite nella consegna.	2	
	La comprensione del contenuto della traccia e delle informazioni fornite nella consegna è sufficiente.	3	
	Mostra una buona comprensione del contenuto della traccia e delle informazioni fornite nella consegna	4	
	Comprendere in maniera esaustiva ed eccellente il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	5	
<p>Interpretare</p> <p>Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.</p> <p>(PUNTEGGIO MAX: 4 PUNTI)</p>	Non interpreta correttamente le informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti	1
	Interpreta in modo parzialmente corretto le informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti	2	
	Interpreta con un sufficiente grado di precisione le informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca. Mostra una sufficiente padronanza nell'elaborazione critica delle informazioni ricercate.	2,5	
	Interpreta in maniera esaustiva le informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca. Mostra una buona padronanza nell'elaborazione critica delle informazioni ricercate.	3	
	Interpreta in modo pienamente coerente le informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca. Mostra un'ottima padronanza nell'elaborazione critica delle informazioni ricercate.	4	
<p>Argomentare</p> <p>Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di</p>	Non argomenta o argomenta in modo insufficiente o errato i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; non legge i fenomeni in chiave critico riflessiva;	1	

interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici. (PUNTEGGIO MAX: 4 PUNTI)	Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva in maniera sufficiente. Utilizza un linguaggio giuridico per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.	2
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; legge i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispetta i vincoli logici e linguistici.	3	
	Argomenta sempre in modo ottimale, preciso, accurato e completo i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; legge i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispetta i vincoli logici e linguistici. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio giuridico/economico.	4	
Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore.		TOTALE PROVA	
(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" e alle griglie di valutazione previsti dal D.M. 769/2018 e D.M. 1095/2019.		(MAX 20)	

5 PROGRAMMI DELLE DISCIPLINE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Unità 1: Giacomo Leopardi:

- ⌘ biografia
- ⌘ prospetto delle opere principali
- ⌘ la poetica
- ⌘ il pensiero
- ⌘ testi: lettura, parafrasi, analisi e commento:
- ⌘ dai Canti: L'infinito, La sera del dì di festa, A Silvia, Il sabato del villaggio

Unità 2: La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati

- Gli scapigliati e la modernità:
- ⌘ la Scapigliatura e il Romanticismo straniero

Unità 3: Le manifestazioni letterarie del Positivismo: Naturalismo francese e Verismo italiano:

- ⌘ il Naturalismo francese e i suoi maggiori esponenti: Zola, fr.lli De Goncourt a confronto con il Verismo italiano
- ⌘ Giovanni Verga (dalla esperienza romantica alla "conversione" al Verismo: pessimismo antipositivistico; biografia, opere ed innovazioni stilistico-espressive (l'impersonalità e la regressione, il linguaggio mimetico ed il discorso indiretto libero)
- ⌘ testi: lettura integrale, analisi e commento: Una peccatrice, Nedda, Rosso Malpelo La Roba (da Novelle rusticane)
- ⌘ Per il Il Ciclo dei vinti: I Malavoglia e di Mastro-don Gesualdo.

Unità 4: Il Decadentismo e i suoi maggiori esponenti in ambito italiano:

- ⌘ caratteristiche principali di questa nuova sensibilità artistico-culturale: le istanze filosofico-scientifiche (antipositivismo filosofico; la scoperta dell'inconscio, la nuova concezione del tempo inteso come durata e della conoscenza intesa come intuizione).
- ⌘ principali esponenti europei: Baudelaire, i poeti "decadenti" francesi come Verlaine e Rimbaud; i prosatori inglesi
- ⌘ poetica del Decadentismo: poesia come strumento privilegiato di conoscenza; il procedimento onirico; l'analogia; allegoria/simbolo; la componente edonistica e l'estetismo.



Unità 5: l'antitetica poesia decadente in Gabriele D'Annunzio e di Giovanni Pascoli

a) Gabriele D'Annunzio:

✂ biografia e studio delle opere.

✂ testi: lettura, parafrasi, analisi e commento: La pioggia nel pineto; La sera fiesolana, Meriggio;

b) Giovanni Pascoli:

✂ biografia e prospetto delle opere a partire dal distico iniziale della IV egloga dalla Bucoliche virgiliane.

✂ la visione del mondo e la poetica, le soluzioni formali ed il plurilinguismo.

✂ testi: lettura, parafrasi, analisi e commento: da Il fanciullino, "Una poetica decadente"; da Myricae: X Agosto, L'assiuolo, Novembre, Temporale, Il lampo; da I Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno, Nebbia

Unità 6: la stagione delle avanguardie, il Futurismo:

✂ i futuristi: azione, velocità ed antiromanticismo; le innovazioni formali ed i manifesti

✂ F. Tommaso Marinetti (cenni biografici) + testi: Il manifesto del Futurismo; Il manifesto tecnico della letteratura futurista; Bombardamento (da Zang tumb tuum).

Unità 7: i maggiori prosatori del primo '900, Svevo e Pirandello

a) Italo Svevo:

✂ biografia (studio sistematico e ragionato specie per la svolta derivata dall'incontro con J. Joyce e da quello indiretto con la psicanalisi freudiana)

✂ i romanzi a confronto (evidenziando l'innovazione dell'impianto e dei contenuti)

✂ binomi intesi come chiave interpretativa: inetto VS antagonista = malattia VS salute

✂ testi: lettura, analisi e commento:

✂ da La coscienza di Zeno;

b) Luigi Pirandello:

✂ biografia e prospetto delle opere (distinguendo: teatro, novelle e romanzi), la visione del mondo e la poetica (identità/forme/maschera VS flusso vitale + le soluzioni alla trappola: l'irrazionale/rifiuto dell'identità/salto definitivo nell'irrazionale-pazzia).

✂ testi: lettura, analisi e commento: da il fu Mattia Pascal, Uno nessuno centomila. Da novelle per un anno: La patente, Ciaula scopre la luna, Il treno ha fischiato.

✂ testi teatrali

Unità 8: L'ermetismo e gli autori tra le guerre

a) Giuseppe Ungaretti

✂ biografia prestando attenzione ai luoghi della formazione e dell'ispirazione poetica; la concezione della poesia e del poeta attraverso le principali raccolte + concetto di "ermetismo"

✂ testi: lettura, parafrasi, analisi e commento, da L'Allegria: Veglia, Mattina, Soldati

b) Salvatore Quasimodo

✂ biografia e opere

✂ testi: lettura, parafrasi, analisi e commento, da "Acque e terre": Ed è subito sera. Da "Giorno dopo giorno":

Alle fronde dei salici.

c) Umberto Saba

✂ biografia e opere

✂ testi: lettura, parafrasi, analisi e commento, da "Il canzoniere": Goal, Trieste, A mia moglie

d) Eugenio Montale

✂ biografia e opere

✂ testi: lettura, parafrasi, analisi e commento, da "Ossi di Seppia": Limoni, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato.

Unità 9: Gli autori del secondo Novecento

a) Italo Calvino e il Neorealismo



⌘ biografia e opere

⌘ testi: lettura, parafrasi, analisi e commento, da Il sentiero dei nidi di ragno – Il visconte dimezzato - Il barone rampante - Il cavaliere inesistente - Una notte d'inverno un viaggiatore

b) Primo Levi

⌘ biografia e opere

⌘ testi: lettura, analisi e commento, da “Se questo è un uomo”

c) Beppe Fenoglio

⌘ biografia e opere

⌘ testi: lettura, analisi e commento, da “Il partigiano Johnny” e “Una questione privata”

d) Cesare Pavese

⌘ biografia e opere

⌘ testi: lettura, analisi e commento, da “La casa in collina” e “La luna e i falò”

e) Elsa Morante

⌘ biografia e opere

⌘ testi: lettura e commento “La storia” e “L'isola di Arturo”

d) Alda Merini

⌘ biografia e opere

⌘ testi: lettura, parafrasi e commento “Io sono folle, folle”

STORIA

1) L'Europa a cavallo fra XVIII e XIX secolo

a) Il Risorgimento italiano: dai moti del 1848 nella Penisola alla Terza Guerra d'indipendenza attraverso i principali caratteri e le principali figure.

b) La Belle Epoque e il primo Novecento in Europa.

c) Focus sulla politica come fenomeno di massa.

2) Il Primo Novecento

a) La Prima Guerra Mondiale: cause, conseguenze e sviluppi.

b) Il 1917 in Russia, le Rivoluzioni, Vladimir Lenin e le Tesi di aprile.

c) La fine del primo conflitto mondiale e le conseguenze geopolitiche.

3) I Totalitarismi

a) La nascita del partito fascista e il ventennio mussoliniano.

b) Il nazismo in Germania, Adolf Hitler, la propaganda e l'antisemitismo.

c) Il comunismo in Russia: Lenin e Stalin al potere.

d) La Seconda Guerra Mondiale: caratteristiche, particolarità, principali cause e conseguenze.

4) Il Secondo Novecento

a) La fine della Seconda Guerra Mondiale e le conseguenze geopolitiche.

b) La Guerra Fredda: Il primo dopoguerra; La nascita dei blocchi; Gli anni di Kruscev e Kennedy; Economia e società negli anni Sessanta e Settanta; Il crollo del comunismo.

FILOSOFIA

1. Immanuel Kant e il Criticismo: La Critica della ragion pura: Il problema della conoscenza, la struttura dell'opera (Estetica trascendentale, Analitica trascendentale, Dialettica trascendentale), la rivoluzione copernicana.



2. Immanuel Kant e il Criticismo: La Critica della ragion pratica: il problema dell'agire umano, l'etica del dovere, imperativi e massime, i postulati della ragione pratica (anima, Dio e libertà).
3. Kant e la Critica del giudizio - giudizio riflettenti vs, giudizi determinanti, il giudizio di gusto e il sublime, la deduzione trascendentale del bello, l'arte del genio, il giudizio teleologico.
4. Kant - Per la pace perpetua - gli articoli e le condizioni per una pace duratura.
5. Hegel e l'idealismo tedesco: La realtà dialettica dell'infinito nel finito. Struttura e fondamenti del pensiero hegeliano.
6. La sinistra hegeliana - Karl Marx, struttura, sovrastruttura, plusvalore, alienazione, la lotta di classe, il materialismo storico, la rivoluzione del proletariato.
7. Schopenhauer e Il mondo come volontà e rappresentazione: il velo di Maya, la volontà come istinto doloroso, le vie della liberazione: arte, etica della pietà e asceti.
8. Kierkegaard - l'esistenza come possibilità, Aut-Aut, gli stadi del cammino della vita, angoscia, disperazione, Dio come speranza.
9. Nietzsche - *La nascita della tragedia*, Apollineo e dionisiaco, Morte di Dio, Superuomo, *Così parlò Zarathustra*, Eterno ritorno dell'uguale, trasvalutazione dei valori, Volontà di potenza.
10. La crisi dei fondamenti scientifici: la perdita degli assiomi assoluti della scienza (spazio, tempo), l'elettromagnetismo, la relatività einsteiniana e la concezione atomica di Bohr come tentativi di spiegazione dei fondamenti - il principio di indeterminazione di Heisenberg e il teorema di incompletezza di Gödel;
11. L'esistenzialismo. Karl Jaspers e le situazioni-limite, Heidegger ed *Essere e tempo*: conoscenza autentica e inautentica, l'essere-per-la-morte e la cura come senso dell'Esserci; Sartre e l'Essere come nulla, la critica alla dialettica marxista.
12. La scuola di Francoforte, Adorno e Horkheimer, La dialettica dell'Illuminismo, l'industria culturale, Dio come anelito (Horkheimer), L'arte come denuncia (Adorno).

SCIENZE UMANE

PSICOLOGIA:

- Fondamenti di psicologia sociale
- Esperimento di Milgram (obbedienza all'autorità)
- Fondamenti di Psicologia della Comunicazione (Case Study)
- Teoria dei Big Five
- Allport e la teoria dei tratti di personalità
- Erikson e la teoria del ciclo di vita
- Bruner e il pensiero narrativo
- Vygotskij, la zona di sviluppo prossimale, il rapporto tra pensiero e linguaggio
- Piaget, la teoria stadiale e l'epistemologia genetica
- Fondamenti di Psicologia cognitiva
- Comportamentismo (Pavlov, Skinner)
- L'apprendimento sociale: Albert Bandura e la bambola Bobo
- Lewin e la teoria del campo
- Freud (Il complesso di Edipo, le tre topiche freudiane, la costruzione del Super-Io, il meccanismo della rimozione, l'inconscio, la teoria dei sogni, la Psicanalisi).

PEDAGOGIA:

- Claparède e la scuola su misura
- Maria Montessori e la scuola dei bambini



- Freinet e l'apprendimento cooperativo
- Dewey e l'attivismo pedagogico
- Gentile e la riforma scolastica del 1923
- Multiculturalità e didattica inclusiva
- Don Milani e la scuola di Barbiana

SOCIOLOGIA:

- Le principali categorie sociologiche (il concetto di istituzione, mobilità sociale, secolarizzazione, devianza, subcultura, diffusione dei mass media, socialità e comunicazione).
- La teoria della tensione di Robert Merton
- La teoria della devianza biologica di Cesare Lombroso
- Il concetto di Welfare State (la nascita, i due modelli di Welfare)
- La società totalitaria/democratica
- La globalizzazione
- La Scuola di Francoforte: Horkheimer e Adorno

ANTROPOLOGIA:

- Le grandi culture-religioni e la loro razionalizzazione nel mondo
- Le metodologie dell'antropologia culturale (etnografia, etnologia, osservazione partecipante)
- Il concetto di relativismo culturale
- Il concetto di etnocentrismo
- Le culture dei popoli, la ricchezza delle differenze

DIRITTO ED ECONOMIA

DIRITTO

Modulo 1 Lo Stato:

Unità 1 La teoria dello Stato. Lo Stato e le teorie filosofiche. Elementi di Dottrina dello Stato: La formazione dello Stato e la sua evoluzione storica.

Unità 2 Le forme di Stato e le forme di governo Quali sono le diverse forme di Stato. Quali sono le diverse forme di governo.

Unità 3 Lo Stato e i suoi elementi Che cos'è lo Stato. Da chi è formato il popolo di uno Stato. Come si acquista la cittadinanza italiana.

Quali elementi formano il territorio dello Stato. In che cosa consiste la sovranità dello Stato. Che cos'è una costituzione. Come si è evoluto lo Stato italiano nel tempo.

Unità 4 Lo Stato e gli Stati Che cos'è il diritto internazionale. Quali caratteri presenta il diritto internazionale. Quali sono le fonti del diritto internazionale. Che cosa è l'Organizzazione delle Nazioni Unite, l'Unione Europea.

Modulo 2 La Costituzione (origini e prima parte):



Unità 1 Origine e struttura della Costituzione. I principi fondamentali della Costituzione. Quale rapporto esiste tra i diritti e i doveri costituzionali. Democrazia, solidarietà e uguaglianza. Differenza tra uguaglianza formale e sostanziale. Il lavoro nella Costituzione. Quale rapporto c'è tra la sovranità e il territorio dello Stato: il decentramento. Come sono tutelate le minoranze linguistiche. Principio di laicità e i rapporti tra lo Stato e la Chiesa cattolica. Come sono disciplinati i rapporti tra lo Stato e le confessioni religiose acattoliche.

La Cultura, la ricerca e l'ambiente nella Costituzione. Come è regolata la condizione di uno straniero in Italia e il diritto di asilo. Il ruolo dello Stato italiano nell'ordinamento internazionale.

Unità 2 I diritti e doveri dei cittadini Come sono disciplinati i diritti di libertà nella Costituzione. Rapporti civili, etico sociali, economici e politici. I diritti di libertà, le libertà individuali e collettive. I doveri costituzionali.

Modulo 3 L'ordinamento della Repubblica:

Unità 1 Gli organi politici: il Parlamento, composizione, elezione, sistemi elettorali, funzioni, l'iter legislativo. Il Governo, formazione, composizione, funzioni e crisi. I rapporti tra Parlamento e Governo. Gli atti aventi forza e valore di legge.

Unità 2 Gli organi di garanzia: Il Presidente della Repubblica, ruolo, elezione responsabilità. la Corte costituzionale, il giudizio di legittimità costituzionale. Come sono disciplinati i giudizi sui conflitti di attribuzione. Come si svolge il giudizio di accusa nei confronti del capo dello Stato.

Unità 3 Gli organi della giustizia: i giudici e il Consiglio superiore della Magistratura. Che cosa è la giurisdizione e di quali tipi può essere. In che modo si distinguono gli organi giudiziari. I principi costituzionali in materia di giurisdizione. Come si svolge il processo civile, penale e amministrativo. Quali sono la natura e le funzioni del Consiglio superiore della Magistratura.

Unità 4 L'amministrazione dello Stato. Principi e organizzazione della Pubblica amministrazione. L'attività amministrativa.

Unità 5 Lo Stato autonomistico. Le Regioni e gli enti locali. Il concetto di sussidiarietà e la competenza normativa.

ECONOMIA

Modulo 4 La globalizzazione:

Unità 1 Il diritto e il sistema globale. Il concetto di globalizzazione. In che modo la globalizzazione supera il concetto di territorio. Quale ruolo ha il diritto nella globalizzazione. Che cosa è e quando è nata la lex mercatoria. La lex mercatoria nel contesto attuale. Sviluppo sostenibile e patto intergenerazionale.

Unità 2 Le relazioni economiche internazionali. La bilancia dei pagamenti. Il commercio internazionale. Equità ed efficienza della globalizzazione.

Modulo 5 Stato e mercato – l'economia pubblica:

Unità 1 Settore privato e settore pubblico. Le ragioni dell'intervento pubblico nel Sistema economico. Efficienza e allocazione delle risorse. I soggetti pubblici. I teoremi dell'economia del benessere.



Unità 2 Il Welfare state, origini, evoluzione e tipologie dello stato sociale. Il fallimento dell'intervento pubblico.

Unità 3 I fallimenti del mercato e le ragioni giuridiche del terzo settore.

Modulo 6 La spesa pubblica e le entrate pubbliche:

Unità 1 Il fenomeno della spesa pubblica. Come è classificata la spesa pubblica. Perché la spesa pubblica è aumentata negli anni. In che cosa consiste la politica della spesa pubblica. Quali sono gli effetti negativi di un'eccessiva espansione della spesa pubblica.

Unità 2 Le entrate pubbliche. Come si classificano le entrate pubbliche. Che cosa sono i tributi. Qual è la dimensione delle entrate pubbliche in relazione al Pil. Quali sono gli effetti macroeconomici delle entrate. Quali sono gli effetti economici dell'elevata pressione fiscale.

Unità 3 Le imposte In che cosa consiste l'obbligazione tributaria. Che cosa è il presupposto di imposta. Quali sono gli elementi dell'imposta. Quali sono i diversi tipi di imposte. Quali sono i principi giuridici di imposta. Quali sono gli effetti microeconomici dell'imposta. Che sono l'evasione e l'elusione fiscale.

Modulo 7 La politica monetaria e la Legge di Bilancio:

Unità 1 Il ciclo economico e l'equilibrio del sistema. La sovranità monetaria. La BCE e la questione del deficit democratico. La politica economica nell'area euro.

Unità 2 Il bilancio dello Stato. Le funzioni e le fasi del ciclo del bilancio.

Modulo 8 Lo sviluppo sostenibile:

Unità 1 Politiche ambientali. Il rapporto tra sistema economico e ambiente. L'inquinamento come esternalità. Le imposte ecologiche.

Materiali didattici: Risorse digitali "Pearson" e "Mondadori Education". Libro di riferimento "A SCUOLA DI DIRITTO E DI ECONOMIA - 2° BIENNIO E 5° ANNO" di Gustavo Zagrebelsky, Cristina Trucco, Giuseppe Bacceli, Editore Le Monnier Scuola.

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

1. The Victorian Age
2. Charles Dickens: life and "Oliver Twist"
3. Robert Louis Stevenson: life and "The Strange Case of Doctor Jekyll and Mr Hyde"
4. Emily Bronte : life and "Wuthering Heights"
5. Aestheticism
6. Oscar Wilde: life and "The Picture of Dorian Gray"
7. Joseph Conrad: life and "Heart of Darkness"
8. Modernism: the Modern Age and the Modern novel
9. Virginia Woolf: life and "Orlando"
10. James Joyce: life and "Ulysses"
11. George Orwell: life and "1984"



12. Postcolonialism
13. Toni Morrison: life and "Desdemona"
14. Toni Morrison: "Beloved"

LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

- 1) Lo stereotipi y los prejuicios;
- 2) Análisis de la canción Latinoamérica de Calle 13;
- 3) EXPRESAR EMOCIONES;
 - a) Los marcadores del discurso;
- 4) El español en el mundo;
- 5) Las comunidades autónomas y las variedades lingüísticas españolas;
- 6) Las Fallas de Valencia;
- 7) Las Romerías;
- 8) El choque cultural

MATEMATICA

Limiti:

- Concetto di limite
- Operazioni con i limiti
- Algebra dei limiti
- Forme indeterminate
- I limiti di funzioni elementari
- Calcolo dei limiti con radici

Le Derivate:

- Definizione di derivata
- Derivate delle funzioni elementari
- Ripasso calcolo delle derivate
- Derivate composte

Studio di Funzione:

- Definizione di funzione: Dominio, codominio e insieme immagine.
- Funzioni suriettive, iniettive e biiettive.
- Studio di funzione: dominio, segno e intersezione con assi
- Ricerca asintoti orizzontali, verticali e obliqui



FISICA

1) IL LAVORO DELLE FORZE E L'ENERGIA MECCANICA:

1. Definizione di lavoro; Calcolo del lavoro quando la forza non ha la direzione dello spostamento;
2. La potenza e il concetto di energia
3. L'energia cinetica e il teorema dell'energia cinetica
4. Energia potenziale gravitazionale, energia potenziale elastica
5. L'energia meccanica e la conservazione dell'energia.

2) LA CONSERVAZIONE DELLA QUANTITA' DI MOTO:

1. Impulso e teorema dell'impulso
2. La quantità di moto e gli urti
3. La conservazione della quantità di moto negli urti e nei sistemi isolati

3) LA CONSERVAZIONE DEL MOMENTO ANGOLARE:

1. Dinamica di un corpo rigido: il moto traslatorio, rotatorio
2. Energia cinetica di un corpo rigido in rotazione
3. Il momento angolare e la sua conservazione

4) I FLUIDI:

1. Definizione di pressione; la pressione nei liquidi
2. La legge di Pascal: il torchio idraulico e i freni a disco
3. La pressione della forza-peso nei liquidi: La legge di Stevino

STORIA DELL'ARTE

1) IL POSTIMPRESSIONISMO

- VINCENT VAN GOGH: I mangiatori di patate; Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi.
- PAUL GAUGUIN: L'onda; Il cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? dove andiamo?.
- PAUL CEZANNE: Casa dell'impiccato ad Auvres-sur-Oise; I giocatori di carte; La montagna di Sainte Victoire.

2) L'ESPRESSIONISMO E L'ART NOUVEAU:

- HENRI MATISSE: Donna con cappello; Gioia di vivere; La stanza rossa.
- EDVARD MUNCH: La fanciulla malata; Sera nel corso di Karl Johann; L'urlo.
- GUSTAV KLIMT: Le tre età della donna; Il bacio; La culla

3) IL REALISMO:

- GUSTAV COURBERT: Gli spaccapietre.
- JEAN-FRANCOIS MILLET: L'Angelus.
- GIOVANNI FATTORI: Soldati francesi del '59, Bovi al carro; Lo staffato.
- GIUSEPPE PELLIZZA DA VOLPEDO: Il quarto stato.

4) IL CUBISMO:

- PABLO PICASSO: Poveri in riva al mare; Famiglia di acrobati con scimmia; Les demoiselles d'Avignon; Ritratto di Ambroise Vollard; Natura morta con sedia impagliata; Guernica.
- GEORGES BRAQUE: Case all'Estaque; Violino e brocca; Le quotidien, violino e pipa.
- JUAN GRIS: Ritratto di Picasso; Bicchiere e violino; Fruttiera e bottiglia d'acqua.

5) IL FUTURISMO:

- UMBERTO BOCCIONI: La città che sale; Forme uniche della continuità nello spazio.
- GIACOMO BALLA: Dinamismo di un cane al guinzaglio; Velocità d'automobile
- GERARDO DOTTORI: Primavera Umbra; Il via.

6) L'ASTRATTISMO:

- VASILIJ KANDINSKIJ: Senza titolo; Composizione VI; Composizione VIII.
- PAUL KLEE: Il fohn del giardino di Marc; Fuoco nella sera; Strada principale e strade secondarie
- PIET MONDRIAN: Melo in fiore; Composizione n.10, molo e oceano; Composizione rosso, giallo e blu

7) SURREALISMO:

- SALVADOR DALI': Giraffa infuocata, Sogno causato dal volo di un'ape; La persistenza della memoria.
- RENE' MAGRITTE: L'uso della parola I; La battaglia delle Argonne; Il figlio dell'uomo.
- JOAN MIRO': Il carnevale di arlecchino; La scala dell'evasione; Blu III.

8) METAFISICA E DADAISMO

- GIORGIO DE CHIRICO: Il canto d'amore; Le muse inquietanti; Trovatore.
- MARCEL DUCHAMP: Fontana; L.H.O.O.Q.

SCIENZE MOTORIE

1. Il corpo umano:

a) Teoria del movimento: classificazione delle capacità motorie; definizione e classificazione della resistenza, metodiche di allenamento.

b) L'allenamento sportivo: concetti di omeostasi, adattamento, aggiustamento; la seduta di allenamento.

2. Lo sport, le regole, il fair play:

a) gli organi del CONI;

b) Le olimpiadi.

3. Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:

a) Il doping e l'alterazione delle capacità fisiche.

EDUCAZIONE CIVICA

<p>«Cittadinanza e Costituzione»</p> <p>Tematiche</p>	<p>Descrizione</p> <p>Percorsi/Progetti/Attività</p>
<p>1. I Diritti Umani; Le Organizzazioni Internazionali; La Costituzione Italiana</p> <p>2. Politiche ambientali ed energetiche</p> <p>3. Identità di genere e uguaglianza</p> <p>4. La stagione dei Diritti</p>	<p>Gli studenti hanno svolto un percorso partendo dall'evoluzione dei diritti umani per arrivare agli Organi che controllano e garantiscono l'applicazione degli stessi, attraverso i seguenti moduli didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Giusnaturalismo; ● L'evoluzione dei diritti dell'uomo e le generazioni dei diritti; ● La Dichiarazione dei Diritti dell'uomo; ● I diritti inviolabili nella Costituzione; <p>Cambiamenti climatici, transizione ecologica e Agenda 2030</p> <p>Visione ed analisi del film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi</p> <p>Approfondimento sulle riforme dell'Italia degli anni '70: Legge sul Divorzio (LEGGE 1 dicembre 1970, n. 898); La riforma del diritto di famiglia del 1975 L'interruzione di gravidanza (Legge 22 maggio 1978, n. 194).</p>



6 FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il documento è approvato in data 13 maggio 2024

Sicilia Lucia L.

~~Isabetta...~~

Luigi Cassone

Vincenzo Fogli

Veronica Spesso orteg

Alessandro Petrone

Elena...

~~*Gianna...*~~

Tommaso...

DIRIGENTE SCOLASTICA

DOTT.SSA

LUCIA DELL'AQUILA

DIRIGENTE SCOLASTICA

Lucia Dell'Aquila